MATRICE DELLE REVISIONI:

1° versione: *approvazione (28/02/2022);*
2° versione*: verifica generale ed integrazioni giuridiche (09/02/2024)*
3° versione*: verifica generale ed integrazioni giuridiche (20/09/2024)*
4° versione*: verifica generale ed integrazioni giuridiche (13/12/2024)*
5° versione*: verifica generale ed integrazioni giuridiche (10/10/2025)*
6° versione*: verifica generale ed integrazioni giuridiche (10/04/2026)*
7° versione*: verifica generale ed integrazioni giuridiche (19/06/2026)*
8° versione: *verifica generale ed integrazioni giuridiche (25/09/2026)*

MAPPATURA DEI RISCHI-REATO e RACCOMANDAZIONI

Luogo: **CONDIZIONATI S.r.l.**
Corso Piave n. 176/D
12051 – Alba - (CN)

Partecipanti ai lavori:

- *Amministratore Unico, dott. Michele Liverani;*
- *Procuratore, dott. Fabio Varchetta.*

Premessa

L'obiettivo della presente analisi è quello di comprendere le attività svolte da CONDIZIONATI identificando quelle potenzialmente rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., individuando i relativi presidi di controllo posti in essere ed evidenziando, se ritenuto opportuno, le eventuali raccomandazioni ai fini del miglioramento del Sistema di Controllo Interno.

In particolare, le menzionate attività e i relativi meccanismi di controllo sono stati condivisi nell'ambito del progetto di adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo alle esigenze del D.Lgs. 231/01 intrapreso dalla Società e le successive evoluzioni.

L'aggiornamento della presente analisi deriva dalle novità legislative in materia introdotte successivamente alla redazione della precedente edizione.

1 INTRODUZIONE

In seguito alla decisione di **CONDIZIONATI SRL** di attuare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, si è dato ufficialmente avvio al progetto procedendo alla formazione di un team operativo misto (personale interno e consulenti) con il compito, tra gli altri, di effettuare la mappatura dei rischi come previsto dal D. Lgs. 231/2001. Tale approccio è stato altresì seguito per le successive evoluzioni ed integrazioni.
La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del Control Self Assessment (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti alle aree "sensibili". Oltre al quadro documentale esibito per il perimetro di interesse, sono state pianificate interviste con i responsabili delle varie unità al fine di rilevare l'esistenza di "contatti" diretti o indiretti (soggetti, natura, frequenza e modalità) con enti e istituzioni rilevanti per la normativa in oggetto. Sono state inoltre rilevate quelle attività e operazioni nell'ambito delle quali possono manifestarsi, anche solo a livello di rischio astratto, i reati elencati dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

La mappatura delle aree potenzialmente esposte a rischio di reato di CONDIZIONATI SRL si basa su un processo di valutazione (Risk Assessment) condotto sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria e delle Best Practices.

Questo processo di mappatura ha comportato l'analisi:

- della realtà aziendale, al fine di poter individuare quelle fattispecie di reato che anche solo astrattamente possono ritenersi configurabili in funzione delle caratteristiche dell'ente e delle tipologie di attività effettivamente esercitate;
- delle attività "a rischio-reato" volte ad individuare gli ambiti ed i processi nei quali astrattamente possono ritenersi configurabili le fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. in virtù delle modalità attuative ipotizzate;
- dell'esistente Sistema di Controllo interno volta ad individuare gli elementi di controllo posti a presidio delle attività emerse come "a rischio-reato".

L'attività di valutazione, condotta ai fini della mappatura delle attività sensibili e dei controlli posti a presidio dei rischi rilevati, è stata realizzata attraverso l'analisi dell'assetto organizzativo (organigrammi, procure, documenti esistenti) ed, in particolare, alcune interviste ai soggetti muniti di poteri decisionali e di spesa.

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

TITOLO	DESCRIZIONE
D. Lgs. 231/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Linee Guida Confindustria	Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 emanate dalla Confindustria.
UNI ISO 31000:2010	Gestione del rischio - Principi e linee guida
D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Testo unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro

D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Testo Unico in materia ambientale
Normativa vigente richiamata dal D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.	Ogni altra normativa specifica vigente richiamata in ambito di responsabilità amministrativa degli enti.

1.2 ANALISI DOCUMENTALE

L'analisi è stata eseguita considerando la seguente documentazione (o se ne è verificata l'esistenza o la non sussistenza):

- Informazioni societarie:
  - Atto Costitutivo, Statuto;
  - Organi sociali e relativi poteri;
  - Procure;
  - Ubicazioni geografiche delle sedi e delle attività svolte;
  - Assetto proprietario ed eventuali patti parasociali di ogni tipo;
  - Organigrammi aziendali e funzioni aziendali (con eventuale mansionario/job description, regolamenti e ordinamenti);
  - Eventuali verbali di verifiche ispettive di Autorità di vigilanza/Autorità Pubbliche di possibile rilevanza ex D. Lgs. 231/2001 o in tema di assetto organizzativo;
  - Deleghe e organizzazione in tema di antinfortunistica e igiene e sicurezza sul lavoro.
- Libri sociali (per deliberazioni di interesse per il perimetro di analisi):
  - Libro verbali assemblee dei soci;
  - Libro verbali dell'organo amministrativo;
- Procedure aziendali;
- Gestione della sicurezza ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Gestione adempimenti relativi all'Ambiente;
- Ogni altro elemento documentale/procedurale e/o informazione ritenuta rilevante in relazione alla finalità della presente analisi anche in considerazione del vigente dettato normativo di riferimento.

1.3 L'INDIVIDUAZIONE DEI "CONTROLLI" IN ESSERE

Secondo le "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/01" emanate da Confindustria, un sistema di controllo interno adeguato ai fini del Decreto, deve rispettare i principi di controllo che si sostanziano in specifiche componenti di controllo preventivo, di seguito sintetizzati, sulla base delle quali è stata condotta la macro analisi del sistema di controllo interno esistente, al fine di valutare la sua idoneità a prevenire comportamenti illeciti e ad individuare eventuali gap di disegno da colmare, a cura della Società, per renderlo adeguato alle prescrizioni del Decreto.

COMPONENTE DI CONTROLLO	DETTAGLIO
Principi comportamentali generali	Si richiede l'esistenza di regole comportamentali di carattere generale a presidio delle attività svolte nei singoli processi strumentali. La Società deve adottare principi etici in relazione ai comportamenti che possono generare la commissione degli illeciti previsti dal Decreto quale Sistema di Controllo di tipo preventivo. Tali principi possono essere definiti in termini generali nel Codice Etico ed essere oggetto di un'autonoma e più dettagliata previsione in specifiche direttive interne (es. protocolli comportamentali).
Documentabilità dei processi operativi e procedure	Si richiede l'esistenza di adeguate e diffuse procedure che documentino le modalità operative e di controllo dei processi, nel rispetto dei principi di tracciabilità degli atti e oggettivazione del processo decisionale. I requisiti minimi richiesti per le procedure interne si sintetizzano come segue: • chiara definizione di ruoli e responsabilità, nel rispetto del principio di separazione tra il soggetto che inizia il processo decisionale, il soggetto che lo gestisce e lo conclude e il soggetto che lo controlla; • oggettivazione dei processi decisionali, mediante criteri e logiche obiettivi e misurabili (laddove possibile); • tracciabilità delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali ed opportuni livelli autorizzativi individuando i soggetti a vario titolo coinvolti (distinzione tra autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica dell'operazione); • previsione di specifici meccanismi di controllo e monitoraggio; • modalità di gestione delle eccezioni e delle anomalie.
Livelli autorizzativi e tracciabilità dei processi decisionali	Si richiede l'esistenza di livelli autorizzativi a garanzia di un adeguato controllo del processo decisionale. Il sistema di autorizzazioni e deleghe di poteri deve rispettare i seguenti requisiti: • chiara definizione dei poteri formalmente assegnati tramite comunicazioni scritte (deleghe, procure e mansionari); • coerenza delle responsabilità e dei compiti delegati con le posizioni ricoperte nella struttura organizzativa; • limitazioni di esercizio in coerenza con i ruoli attribuiti, con particolare attenzione ai poteri di spesa.
Segregazione dei compiti	Si richiede, per quanto possibile, l'attuazione del principio di separazione dei compiti. Il sistema organizzativo della Società deve rispettare i requisiti di: • chiara e formale comunicazione delle linee di dipendenza gerarchica e funzionale; • assegnazione delle attività operative in coerenza con una separazione dei ruoli, ovvero articolazione delle strutture organizzative in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e concentrazioni su un solo soggetto di attività "incompatibili" o con elevato grado di rischio.

COMPONENTE DI CONTROLLO	DETTAGLIO
Attività di controllo e monitoraggio	Si richiede l'esistenza di specifiche attività di controllo e monitoraggio, distinguendo tra: • controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività operative, da parte dei soggetti aziendali coinvolti; • attività di monitoraggio, finalizzata alla rilevazione, da parte di strutture indipendenti da quelle operative, di eventuali anomalie e/o violazioni delle procedure aziendali.

2. I REATI CHE POSSONO INTERESSARE LA SOCIETÀ

Definito il contesto si è provveduto a verificare quali siano i reati di specifico interesse di CONDIZIONATI SRL ed i risultati sono riportati nella tabella seguente:

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
art. 24 ***(Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017, dal D.Lgs. n. 75/2020 e dalla L. n. 137/2023]***	**Normativa di riferimento**	art. 316 bis c.p.	Malversazione di erogazioni pubbliche	N/A. (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 640, comma 2, n. 1 c.p.(come da ultimo modificato dalla L. 90/2024)	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		Art. 356 c.p.	Frode nelle pubbliche forniture	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		(art. 2 L. 898/1986)	Frode ai danni del Fondo europeo agricolo	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 640 ter c.p.	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		Art. 353 c.p.	Turbata libertà degli incanti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 353-bis c.p.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
art. 24 bis ***Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]***	**Normativa di riferimento**	art. 491 bis c.p.	Documenti informatici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 615 ter c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 615 quater c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 615 quinquies c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 617 quater c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 617 quinquies c.p. come da ultimo modif. L. 90/2024)	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 635 bis c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 635 ter c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 635 quater c.p. (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 635 quater 1 c.p. (come introdotto dalla L. 90/2024)	Detenzione, diffusione e installazione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 635 quinquies (come da ultimo modif. L. 90/2024)	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 640 quinquies	Frode informatica del certificatore di firma elettronica	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art.1, comma 11, D.L. n. 105/2019	Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		Art. 629, c. 3, c.p. (introdotto dalla L. 90/2024)	Estorsione	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
art. 24 ter ***(Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015]***	**Normativa di riferimento**			
		art. 416 c.p.	Associazione per delinquere	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 416 bis c.p.	Associazioni di tipo mafioso anche straniere	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 416 ter c.p.	Scambio elettorale politico-mafioso	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 630 c.p.	Sequestro di persona a scopo di estorsione	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 74 DPR 309/1990	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		L. 203/91	Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 407, co 2, lett. A), numero 5) c.p.p.	Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975 n. 110	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 ***(Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001) [modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020, dalla L. 112/2024 e dalla L. 114/2024]***	**Normativa di riferimento**	art. 314 (limitatamente al primo comma) c.p.	peculato	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato).
		Art. 316 c.p.	peculato mediante profitto dell'errore altrui	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato).
		art. 317 c.p.	Concussione	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 319 bis c.p.	Circostanze aggravanti	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				(La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 319 ter c.p.	Corruzione in atti giudiziari	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 319 quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 320 c.p.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 321 c.p.	Pene per il corruttore	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 322 c.p.	Istigazione alla corruzione	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		Art. 322-bis c.p.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 346 bis c.p. (come da ultimo modif L. 114/2024)	Traffico di influenze illecite	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 314-bis c.p. (come introdotto dalla L. 112/2024)	Indebita destinazione di denaro o cose mobili	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				(La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 bis (***Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016]***)	**Normativa di riferimento**	art. 453 c.p.	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 454 c.p.	Alterazione di monete	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 455 c.p.	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 457 c.p.	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 459 c.p.	Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 460 c.p.	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 461 c.p.	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 464 c.p.	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 473 c.p.	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 474 c.p.	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
art. 25 bis 1 ***[Delitti contro l'industria e il commercio (articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009 e mod. dalla L. n.75/2026)]***		art. 513 c.p.	Turbata libertà dell'industria o del commercio	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 513 bis c.p.	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 514 c.p.	Frodi contro le industrie nazionali	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 515 c.p.	Frode nell'esercizio del commercio	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 517 c.p.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 517 ter c.p.	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 517 quater c.p.	Contraffazione di indicazioni geografiche e di denominazione protetta dei prodotti agroalimentari	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 ter ***(Reati societari [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015, dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19/2023]***	**Normativa di riferimento**	art. 2621 c.c.	False comunicazioni sociali	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art.2621 bis c.c.	Fatti di lieve entità	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2622 c.c.	False comunicazioni sociali delle società quotate	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 2625, c. 2, c.c.	Impedito controllo	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
		art. 2626 c.c.	Indebita restituzione dei conferimenti	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2627 c.c.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2628 c.c.	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2629 c.c.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2629-bis c.c.	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 2632 c.c.	Formazione fittizia del capitale	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2633 c.c.	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato).
		art. 2635 c.c.	Corruzione tra privati	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2635-bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 2636 c.c.	Illecita influenza sull'assemblea	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 2637 c.c.	Aggiotaggio	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 54 D.Lgs. 19/2023	False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
art. 25 quater ***[Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003)]***	**Normativa di riferimento**	art. 25 quarter	• Associazioni sovversive (art. 270 c.p.); •Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.); • Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.); • Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.); • Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale art. 270 quater c.p.); • Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater.1); • Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.); • Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies. 1 c.p.); • Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies. 2 c.p.);	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
			● Detenzione di materiale con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 3 c.p.); • Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.); • Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.); • Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.); •Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.); • Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.); • Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.); • Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.); • Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.); • Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.); • Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.); • Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.); • Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1); • Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2); • Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3); • Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5);	

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
			• Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2).	
art. 25 quater 1 ***Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006]***	**Normativa di riferimento**	art. 583 bis c.p.	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
Art. 25-quinquies ***Delitti contro la personalità individuale (art. aggiunto dalla L. n. 228/2003 e mod L. n. 199/2016 e dal D.Lgs. n. 115/2026)***		art. 600 quater c.p.	Detenzione o accesso a materiale pornografico	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 600 quater 1 c.p.	Pornografia virtuale	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 609 undecies c.p.	Adescamento di minorenni	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		art. 600 bis c.p.	Prostituzione minorile	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 600 ter c.p.	Pornografia minorile	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 600 quinquies c.p.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 600 c.p.	Riduzione e mantenimento in schiavitù o servitù	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 601 c.p.	Tratta di persone	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 602 c.p.	Acquisto e alienazione di schiavi	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 603-bis c.p.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art.601.1 c.p.	Approfittamento della vittima di riduzione in schiavitù o di tratta	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 sexies ***Reati di abuso di mercato [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]***	**Normativa di riferimento**	art. 184 del D.Lgs. n. 58/1998	Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		art. 185 del D.Lgs. n. 58/1998	Manipolazione del mercato	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
Altre fattispecie in materia di abusi di mercato		Art. 187-quienquies del D.Lgs. n. 58/1998	• Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg UE n. 596/2014); • Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014)	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato).
art. 25 septies ***Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e***	**Normativa di riferimento**	art. 589 c.p.	Omicidio colposo	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
		art. 590 c.p.	Lesioni personali colpose	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]				
art. 25 octies ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonchè autoriciclaggio [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021]***	**Normativa di riferimento**	art. 648 c.p.	Ricettazione	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 648 bis c.p.	Riciclaggio	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 648 ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 648 ter 1 c.p.	Autoriciclaggio	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 octies 1 ***Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi***	**Normativa di riferimento**	art. 493-ter c.p.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
dai contanti e trasferimento fraudolento di valori [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021 e modificata dalla L. n. 137/2023]		art. 493-quater c.p.	Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 640-ter c.p.	Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 512-bis c.p.	Trasferimento fraudolento di valori	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art.25 octies 1, c.2, (aggiunto dal D.Lgs .n. 184/2021)	Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 512-bis c.p. (introdotto dal D.L. 19/2024)	Trasferimento fraudolento di valori	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

art. 25 novies ***Delitti in materia di violazione del diritto d'autore [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009; modificato dalla L.***	**Normativa di riferimento**	art. 171, L. n. 633/1941 c.1 lett. a bis	Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 171, L. n. 633/1941 c.3	Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
n. 93/2023 e dalla L. n. 166/2024]				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 171 bis c.1, L. n. 633/1941	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore: importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 171 bis c.2, L. n. 633/1941	Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 171 ter, L. n. 633/1941	Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		art. 171 septies, L. n. 633/1941	Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 171 octies, L. n. 633/1941	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 decies ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria [articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009]***	**Normativa di riferimento**	art. 377 bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.	Astrattamente applicabile ma non concretamente realizzabile.
art. 25 undecies ***Reati ambientali [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L.***	Normativa di riferimento	art. 452 bis c.p.	Inquinamento ambientale	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art.452 quater c.p.	Disastro ambientale	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018 e modificato dalla L. n. 137/2023 e dal D.Lgs. n. 81/2026				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 452 quinquies c.p.	Delitti colposi contro l'ambiente	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 452 sexies c.p.	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 452 octies c.p.	Circostanze Aggravanti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 727 bis c.p.	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 452-quaterdicies c.p.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
	Codice Ambiente (D.Lgs. 152/2006)	art. 137	Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili.	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 256	Attività di gestione non autorizzata di rifiuti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 257	Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 258	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 259	Traffico illecito di rifiuti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 260	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 260 bis	False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
			alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti.	(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 279	Sanzioni	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 255-bis	Abbandono di rifiuti in casi particolari	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 255-ter	Abbandono di rifiuti pericolosi	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 256-bis	Combustione illecita di rifiuti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 259-bis	Aggravante dell'attività d'impresa	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art.452-bis 1	Commercio di prodotti inquinanti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
		Art. 4 D.Lgs. n. 81/2026	Produzione e commercio di sostanze ozono lesive	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 5 D.Lgs. n. 81/2026	Produzione e commercio di gas a effetto serra	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 452-septies c.p.	Impedimento del controllo	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 452-terdicies c.p.	Omessa bonifica	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 259-ter c.p.	Delitti colposi in materia di rifiuti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
	L. 150/1992	art. 1 – 2- 3 - 3 bis, 6	Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
	L. 549/1993	art. 3	Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive	N/A

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
	D. Lgs. 202/2007	art. 8	Inquinamento doloso provocato da navi	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 9	Inquinamento colposo provocato da navi	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
Reati Transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, art. 10), *costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i reati richiamati se commessi in modalità transnazionale.*	**Normativa di riferimento**	art. 377 bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 378 c.p.	Favoreggiamento personale	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 291 quater del D.P.R. 43/1973	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
		art. 416 c.p.	Associazione per delinquere	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 416 bis c.p.	Associazioni di tipo mafioso anche straniere	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 12, c. 3, 3-bis, 3-ter e 5 del D.Lgs..286/1998 "Traffico di migranti" art. 12	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 74 del D.P.R. 309/1990 (T.U. Stupefacenti)	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 duodecies ***Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre***	**Normativa di riferimento**	art. 22 comma 12 bis del D.Lgs. 286/1998	Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 12, c. 3, 3-bis, 3-ter e 5 del D.Lgs. 286/1998	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
2017 n. 161 e dal D.L. n. 20/2023]				
art. 25 terdecies ***Razzismo e xenofobia [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]***	**Normativa di riferimento**	Art. 604-bis c.p.	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 quaterdecies ***Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati [articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019]***	**Normativa di riferimento**	art. 1, L. n. 401/1989	Frode in competizioni sportive	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato).
		Art. 4 - L. n. 401/1989	Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa.	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
art. 25 quinquesdecies ***Reati Tributari [articolo aggiunto***	**Normativa di riferimento**	art. 2 D.Lgs. n. 74/00	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			**Titolo del reato**	**Applicabilità**
dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]		art. 3 D.Lgs. n. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 4 del D.L.gs 74/00	Dichiarazione infedele.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 5 del D.L.gs 74/00	Omessa dichiarazione.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 8 D.Lgs. n. 74/00	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 10 D.Lgs. n. 74/00	Occultamento o distruzione di documenti contabili.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art.10 quater D.Lgs. n. 74/00 (come da ultimo modif dal DLgs. N. 87/2024)	Indebita compensazione	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		art. 11 D.Lgs. n. 74/00	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.	N/A (La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

art. 25 sexiesdecies *Contrabbando [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020 e modif dal D.Lgs. n. 141/2024]*	**Normativa di riferimento**	Art. 78 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando per omessa dichiarazione	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 79 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando per dichiarazione infedele	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 80 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 81 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 82 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 83 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 84 D.Lgs. n. 141/2024	Contrabbando di tabacchi lavorati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 85 D.Lgs. n. 141/2024	Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)

		Art. 86 D.Lgs. n. 141/2024	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 87 D.Lgs. n. 141/2024	Equiparazione del delitto tentato a quello consumato	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 88 D.Lgs. n. 141/2024	Circostanze aggravanti del contrabbando	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 40 D.Lgs. n. 504/1995	Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 40-bis D.Lgs. n. 504/1995	Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 41 D.Lgs. n. 504/1995	Fabbricazione clandestina di alcol e di bevande alcoliche	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 42 D.Lgs. n. 504/1995	Associazione a scopo di fabbricazione clandestina di alcol e di bevande alcoliche	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 43 D.Lgs. n. 504/1995	Sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accesa sull'alcol e sulle bevande alcoliche	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)

		Art. 45 D.Lgs. n. 504/1995	Circostanze aggravanti	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 46 D.Lgs. n. 504/1995	Alterazione di congegni, impronte e contrassegni	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)

art. 25 septiesdecies ***Delitti contro il patrimonio culturale [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022 e modificato dalla L. n. 6/2024]***	**Normativa di riferimento**	Art. 518 bis c.p.	Furto di beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 ter c.p.	Appropriazione indebita di beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 quater c.p.	Ricettazione di bei culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 octies c.p.	Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 novies c.p.	Violazioni in materia di alienazione di beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

		Art. 518 decies c.p.	Importazione illecita di beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 undecies c.p.	Uscita o esportazione illecite di beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 duodecies c.p.	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di bei culturali o paesaggistici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 quaterdecies c.p.	Contraffazione di opere d'arte	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Art. 25-duodevicies ***Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022]***	**Normativa di riferimento**	Art. 518 sexies c.p.	Riciclaggio di beni culturali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 518 terdecies c.p.	Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Art. 12, L. n. 9/2013		art. 442 c.p.	Commercio di sostanza alimentari contraffatte o adulterate	N/A

Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]	**Normativa di riferimento**			(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato.)
		Art. 440 c.p.	Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 444 c.p.	Commercio di sostanze alimentari nocive	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 473 c.p.	Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 474 c.p.	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 515 c.p.	Frode nell'esercizio del commercio	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 516 c.p.	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 517 c.p.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)
		Art. 517 quater c.p.	Contraffazione dei segni di indicazione geografica e di denominazione protetta dei prodotti agroalimentari	N/A

				(Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato)

D.Lgs. n. 129/2024 ***Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937***	**Normativa di riferimento**	Art. 34 D.Lgs. n. 129/2024	Responsabilità dell'ente	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 89 Reg EU 2023/1114	Divieto di abuso di informazioni privilegiate	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 90 Reg EU 2023/1114	Divieto di divulgazione illecita di informazioni privilegiate	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 91 Reg EU 2023/114	Divieto di manipolazione del mercato	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
Art. 25-undevicies ***Delitti contro gli animali [introdotto dalla L. n. 82/2025]***	**Normativa di riferimento**	Art. 638 c.p.	Uccisione o danneggiamento di animali altrui	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 544-quinquies c.p.	Divieto di combattimento tra animali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

		Art. 544-quater c.p.	Spettacoli o manifestazioni vietati	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 544-ter c.p.	Maltrattamento di animali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 544-bis c.p.	Uccisione di animali	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

Art. 25-octies.2 ***Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea [introdotto dal D.Lgs. n. 211/2025]***	**Normativa di riferimento**	Art. 275-bis c.p.	Violazione delle misure restrittive dell'Unione europea	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 275-ter c.p.	Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione europea	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 275-quater c.p.	Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)
		Art. 12, c. 1-bis, D.Lgs. n. 286/1998	Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina	N/A (Non sussistenza per la Società dei presupposti oggettivi del reato. La Società è stata costituita ed impronta la propria attività in relazione al principio di legalità)

3. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "231"

Come innanzi posto in rilievo, la predisposizione del presente Modello Organizzativo ha preso avvio dall'individuazione delle attività poste in essere dalla Società e dalla conseguente identificazione delle aree sensibili che rendono i processi più o meno "sensibili" alla realizzazione degli illeciti indicati dal D. Lgs 231/2001. Tale metodologia è stata seguita anche per i successivi aggiornamenti del presente Modello Organizzativo.

L'identificazione di un'area come "area sensibile" non significa che il rischio si è verificato e che ne è stata constatata la realizzazione. Il "rischio" si identifica con la situazione in cui un determinato reato può essere commesso.

Nello specifico, sono state individuati i processi e le attività che determinano l'esistenza di contatti diretti o indiretti (tramite documenti, dati, informazioni, dichiarazioni, etc.).

Con il concetto di "rischio" si è intesa la possibilità che un evento, azione od omissione possa concorrere a generare un reato di cui al D. Lgs 231/2001 (rischio potenziale o inerente); il rischio è funzione della probabilità di accadimento e della gravità del danno conseguente.

Il processo di valutazione dei rischi può essere descritto nel modo seguente:

1. Identificazione dei processi e delle relative attività sensibili derivanti dall'analisi del contesto.
2. Identificazione dei reati applicabili al contesto
3. Analisi dei rischi considerando la probabilità di accadimento e la gravità delle possibili conseguenze e determinazione del livello di rischio iniziale, in particolare:
   - La probabilità tiene conto dei seguenti parametri:
     - Evento già accaduto
     - Durata / frequenza del processo a rischio
     - Numero di persone coinvolte nel processo a rischio
     - Numero di processi strumentali coinvolti
     - Rilevabilità dell'evento

     ed utilizza la seguente scala:
     - Assente = 0
     - Estremamente improbabile = 1
     - Improbabile = 2
     - Possibile = 4
     - Probabile = 6
     - Molto probabile = 8
   - La gravità del danno è proporzionale alla sanzione pecuniaria associata al reato attraverso la seguente scala:
     - Sanzione fino a 200 quote = 1
     - Sanzione fino a 500 quote = 2
     - Sanzione fino a 600 quote = 3
     - Sanzione fino a 800 quote = 4
     - Sanzione fino a 1000 quote = 5
   - Probabilità e gravità sono tra loro correlate attraverso la seguente matrice di ponderazione del rischio:

TABELLA DI CALCOLO						
G x P	**Probabilità P**					
Gravità G	**0**	**1**	**2**	**4**	**6**	**8**
1	0	1	2	4	6	8
2	0	2	4	8	12	16
3	0	3	6	12	18	24
4	0	4	8	16	24	32
5	0	5	10	20	30	40

- I valori evidenziati in bianco (0) indicano un rischio assente
- I valori evidenziati con colore verde (da 1 a 2) indicano un rischio trascurabile
- I valori evidenziati con colore giallo (da 3 a 8) indicano un rischio basso
- I valori evidenziati con colore arancio (da 10 a 18) indicano un rischio medio
- I valori evidenziati con colore rosso (da 20 a 40) indicano un rischio alto

Classificazione del Rischio

Livello di Rischio	Definizione del Rischio rilevato	Danno – Impatto
0	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1 – 2	**TRASCURABILE**	**POCO DANNOSO**
3 – 8	**BASSO**	**MODERATAMENTE DANNOSO**
10 – 18	**MEDIO**	**DANNOSO**
20 – 40	**ALTO**	**MOLTO DANNOSO**

La classificazione in fasce di gravità sopra riportata **(Rischio: Assente, Trascurabile, Basso, Medio, Alto)** consente di individuare congruentemente le priorità di attuazione delle azioni stesse e quindi le aree e i processi nei quali è necessario intervenire per mitigare/eliminare il rischio e precisamente:

Valore del Rischio	Azione
ALTO	Identifica un rischio valutato come elevato ed è collegato a fatti che possono concretamente realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali e che possono, con elevata probabilità, evolvere verso anomalie gravi. Si tratta di fatti e situazioni che richiedono un tempestivo e costante intervento di verifica e vigilanza da parte del management e dei responsabili delle singole funzioni aziendali, un costante e puntuale aggiornamento del Modello Organizzativo ed una rigorosa applicazione delle procedure interne, al fine di prevenire il verificarsi dei reati, attraverso la eliminazione delle cause all'origine e l'annullamento degli effetti.
MEDIO	Identifica un rischio valutato come significativo e si riferisce a fatti che potrebbero realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali, anche se con un livello di probabilità inferiore a quelli rientranti nell'ambito del rischio elevato e che potrebbero evolvere sfavorevolmente verso anomalie gravi. Si tratta di situazioni che potrebbero verificarsi in carenza di adeguati controlli o di degenerazione dei comportamenti rispetto alle linee guida dettate dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo, per i quali è richiesta una periodica vigilanza da parte del Management e dei responsabili delle funzioni aziendali.
BASSO	Identifica un rischio valutato come moderato e si riferisce a fatti che si ritiene improbabile, ma potenzialmente possibile, che possano verificarsi nello svolgimento delle attività aziendali. Si tratta di fatti per i quali è comunque richiesta una attenzione in relazione alla conformità dei comportamenti alle norme interne ed esterne, mediante verifiche periodiche e raccomandazioni.
TRASCURABILE	Identifica un rischio valutato come trascurabile e si riferisce a fatti che potrebbero realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali, anche se con un livello di probabilità inferiore a quelli rientranti nell'ambito del rischio basso e quindi improbabili.
ASSENTE	Non sono presenti i presupposti per la realizzazione del reato (i.e. quotazione in borsa, operatività su mercati finanziari, mancato ricorso a contributi pubblici).

La valutazione del rischio è effettuata per ogni attività sensibile:

- Il valore dei parametri di probabilità e gravità (considerando anche i rischi ASSENTI allo scopo di poter affermate di aver valutato tutti i rischi)
- Il livello iniziale di rischio
- le misure di mitigazione adottate con l'obiettivo di ridurre il rischio ad un livello **TRASCURABILE.**
- Il livello finale di rischio.

Le possibili misure di mitigazione sono rappresentate da:

- Definizione e diffusione di specifici profili di responsabilità e mansionari
- Adozione e informazione circa i contenuti del Codice Etico e comportamentale
- Adozione di modalità di segregazione e tracciabilità (separazione all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che assume la decisione, il soggetto che esegue tale decisione e il soggetto cui è affidato il controllo del processo; tracciabilità di ciascun passaggio rilevante del processo)
- Adozione e formazione circa i principi contenuti nel Modello Organizzativo (Parte Generale e Parte Speciale)
- Adozione e formazione circa i Protocolli stabiliti al fine di definire il sistema di presidio del rischio con riferimento a specifiche attività/reati
- Definizione ed adozione di un piano di monitoraggio finalizzato al controllo del livello di gestione del rischio

Ogni misura adottata consente una riduzione del rischio proporzionale all'efficacia della misura stessa, in particolare:

- La definizione e diffusione di specifici profili di responsabilità e mansionari riduce il rischio iniziale di 1,25 volte
- La definizione e diffusione del Codice Etico e comportamentale e la relativa informazione riduce il rischio iniziale di 1,1 volte
- La definizione ed adozione di modalità di segregazione e tracciabilità riduce il rischio iniziale di 1,5 volte
- La definizione ed adozione del Modello Organizzativo Parte Speciale e la relativa formazione riduce il rischio iniziale di 3 volte
- La definizione ed adozione dei Protocolli specifici stabiliti (compresi i sistemi di gestione) al fine di definire il sistema di presidio del rischio con riferimento a specifici reati e la relativa formazione riduce il rischio iniziale di 4 volte
- La definizione ed adozione di un piano di monitoraggio finalizzato al controllo del livello di gestione del rischio riduce il rischio iniziale di 1,5 volte.

Il livello di rischio ottenuto dal calcolo illustrato consente di definire il livello di rischio finale con l'obiettivo di ottenere un livello di rischio accettabile.

In ragione della specifica operatività della Società si è, quindi, ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui processi e le aree caratterizzate da rischio "**ALTO**" di commissione dei reati; per questi processi si adottano tutte le misure di mitigazione descritte in precedenza definite; per i rischi classificati a rischio "**MEDIO**" e "**BASSO** si adottano le misure, tra quelle descritte in precedenza, ritenute necessarie a ridurre il rischio ad un livello accettabile. Per i rischi di livello "**TRASCURABILE**" in considerazione dell'ambito operativo della Società ed a seguito delle analisi condotte, si può escludere la possibilità di realizzazione delle fattispecie di reato connesse e di conseguenza non si adottano misure specifiche oltre quanto indicato nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico. Per i rischi classificati come **"ASSENTE"** non si adotta alcuna misura.

Tali valutazioni possono, in seguito a modifiche organizzative e di processo, essere oggetto di revisione.

Infine, sono state individuate le attività nell'ambito delle quali, in linea di principio, potrebbero essere commessi i reati previsti dal Decreto (cosiddette attività "sensibili"), nonché i processi aziendali nel cui ambito, sempre in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni o gli strumenti per la commissione di alcune tipologie di reati (cosiddetti processi "strumentali").

In seguito all'analisi:

- Del contesto,
- Dei reati applicabili
- Dei processi a rischio

Nella seguente tabella si associa categoria di reato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, livello di rischio iniziale e relativi processi a rischio

ARTICOLO/NORMA	***DESCRIZIONE***	***LIVELLO DI RISCHIO INIZIALE***
art. 24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	***TRASCURABILE***
art. 24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	***ASSENTE***
art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata	***ASSENTE***
art. 25	Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	***TRASCURABILE***
art. 25-bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	***ASSENTE***
art. 25-bis-1	Delitti contro l'industria ed il commercio	***TRASCURABILE***
art. 25-ter	Reati societari	***BASSO***
art. 25-quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	***ASSENTE***
art. 25-quater-1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	***ASSENTE***
art. 25-quinques	Delitti contro la personalità individuale	***ASSENTE***
art. 25-sexies	Reati di abuso di mercato (ed altre fattispecie in materia di abusi di mercato)	***ASSENTE***
art. 25-septies	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	***BASSO***
art. 25-octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio	***ASSENTE***
art. 25-octies 1	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (ed altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti)	***ASSENTE***

ARTICOLO/NORMA	***DESCRIZIONE***	***LIVELLO DI RISCHIO INIZIALE***
art. 25-octies 2	Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Union europea	***ASSENTE***
Legge n. 146/06.	Reati transnazionali	***ASSENTE***
art. 25-novies	Violazione in materia di violazione del diritto d'autore	***ASSENTE***
art. 25-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	***TRASCURABILE***
art. 25-undecies	Reati ambientali	***ASSENTE***
art. 25-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	***ASSENTE***
art. 25-terdecies	Razzismo e Xenofobia	***ASSENTE***
art. 25-quaterdecies	Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	***ASSENTE***
art. 25-quinquesdecies	Reati tributari	***ASSENTE***
art. 25-sexiesdecies	Contrabbando	***ASSENTE***
art. 25-septiesdecies	Delitti contro il patrimonio culturale	***ASSENTE***
art. 25-duodevicies	Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	***ASSENTE***
art. 25-undevicies	Delitti contro gli animali	***ASSENTE***
art. 12 L. n. 9/2013	Responsabilità degli enti – costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva	***ASSENTE***
D.Lgs. n. 129/2024	Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937	***ASSENTE***

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO IN ESSERE IN RELAZIONE ALLE AREE A RISCHIO INDIVIDUATE QUALI POTENZIALMENTE RILEVANTI

Si riassumono di seguito le attività emerse come rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, intese sia come attività che potrebbero dare direttamente adito alla commissione di una delle fattispecie di reato contemplate dagli articoli del Decreto (attività "sensibili") sia come attività in cui, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione dei medesimi illeciti ("attività strumentali").

In particolare, a fronte di ogni area rilevante, sono indicati i profili di rischio-reato potenziale, la corrispondente attività a rischio e le relative funzioni aziendali coinvolte, le principali modalità di compimento del reato nonché i presidi di controllo in essere. Al fine di completare l'analisi dei rischi in ambito 231, sulla base del Sistema di Controllo Interno rilevato, sono proposte delle azioni di miglioramento, anche ai fini della formalizzazione dei protocolli cui il Modello Organizzativo 231 implementato dalla Società farà riferimento.

Si sottolinea che con l'indicazione di area "a rischio" si vuole identificare un'area all'interno della quale esiste il rischio teorico che un reato possa venire commesso e non si vuole, pertanto, identificare un'area all'interno della quale sia ravvisabile un rischio concreto di realizzazione di uno dei reati previsti dal Decreto.

Tale attività di mappatura è stata effettuata a partire da:

- documentazione fornita dalla Società relativa al perimetro di interesse.

Nel corso degli incontri e delle attività svolte sono state individuate come "a rischio" (anche solo potenziale) le seguenti macro-aree:

1. Selezione, assunzione e gestione del personale
2. Gestione delle attività commerciali
3. Gestione delle operazioni societarie ordinarie
4. Gestione amministrativa, contabile e fiscale
5. Gestione finanziaria
6. Investimenti e approvvigionamenti
7. Definizione di omaggi e liberalità

1. Selezione, assunzione e gestione del personale

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
Corruzione	**1.a**	PROCESSO: Gestione del personale ATTIVITA': Selezione ed assunzione	Amministratore Unico	• Assunzione di persona "vicina" o "gradita" a soggetti pubblici o assimilabili non basata su criteri strettamente meritocratici.	• I poteri di assunzione e licenziamento di personale dipendente sono in capo all'Amministratore Unico della Società, in quanto legale rappresentante pro tempore. • Codice Etico. • Protocolli di prevenzione.	Prevedere processi selettivi del personale sulla base di effettive necessità aziendali, con pluralità di candidati per la posizione richiesta, valutazione dei curriculum vitae ed incontri dei candidati da parte di più referenti aziendali coinvolti nel processo selettivo, la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse e l'osservanza dei principi previsti nel vigente Codice Etico (e nel MOG).
	1.b	PROCESSO: Gestione dei rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche	Amministratore Unico	• Riconoscimento di denaro o altra utilità a funzionari pubblici o assimilabili al fine di ottenere in cambio vantaggi e/o trattamenti di favore.	• I poteri di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche sono in capo all'Amministratore Unico. • Codice Etico. • Revisore Legale. • Protocolli di prevenzione.	Osservare i principi vigenti nel Codice Etico (e nel MOG).

1. Selezione, assunzione e gestione del personale

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
Omicidio e lesioni colpose con violazione della normativa antinfortunistica	**1.c**	PROCESSO: Gestione del personale ATTIVITA': svolgimento prestazioni lavorative	Tutte le funzioni	• Operazioni in violazione delle regole in materia di salute e sicurezza sul lavoro	• La responsabilità di Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/2008 risulta assegnata all'Amministratore Unico. • Sono formalizzati adempimenti ex art. 26 d.lgs. 81/08 (sicurezza nella gestione dei contratti di appalto) ed anche nei rapporti di subappalto. • Designazione di ruoli e di responsabilità in materia previste ex lege. • Codice Etico. • Valutazione dei rischi. • Piani di formazione. • Protocolli di prevenzione.	Osservare le vigenti disposizioni di legge in materia, mantenere un costante monitoraggio ed una attenta attività di verifica e di controllo, valutando ogni opportuna azione mitigativa del rischio in materia, assicurare un'adeguata formazione ai lavoratori.
Omissioni o false dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria	**1.d**	PROCESSO Gestione del personale ATTIVITA': rapporti e comunicazioni con l'Autorità Giudiziaria	Amministratore Unico Tutte le funzioni	• Omissione o false dichiarazioni rese dal dipendente/collaboratore della Società nei confronti dell'Autorità Giudiziaria (e/o dell'Autorità Pubblica) in relazione a fatti/notizie relative	• Attività di presidio e di controllo dell'Amministratore Unico; • Revisore Legale; • Formazione del personale; • Codice Etico. • Protocolli di prevenzione.	Osservare le vigenti disposizioni di legge in materia, mantenere un costante monitoraggio ed una attenta attività di verifica e di controllo, valutando

1. Selezione, assunzione e gestione del personale

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
		(e/o con l'Autorità Pubblica) in relazione a fatti/ notizie relative alla prestazione lavorativa/collaborativa.		alla prestazione lavorativa/collaborativa (al fine di consentire alla Società di trarne un interesse o vantaggio).		ogni opportuna azione mitigativa del rischio in materia, assicurare un'adeguata formazione ai lavoratori.

2. **Gestione delle attività commerciali**						
Rischio-Reato	**N.**	**Processo / Attività**	**Aree coinvolte**	**Principali modalità**	**Presidi di controllo esistenti**	**Raccomandazioni ODV**
Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche** **Indebita percezione di erogazioni pubbliche**	**2.a**	ATTIVITA' Preventivazione.	Amministratore Unico Area Commerciale Area Amministrazione	Detrazione prevista per una somma superiore a quella effettivamente spesa.	- I poteri di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche sono in capo all'Amministratore Unico; - Revisore Legale; - Codice Etico. - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.
	2.b	ATTIVITA' Verifica documentazione per regolarità amministrativa.	Amministratore Unico Area Amministrazione	Detrazione per una operazione inesistente.	- I poteri di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche sono in capo all'Amministratore Unico; - Revisore Legale; - Codice Etico. - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.
	2.c	ATTIVITA' Installazione.	Amministratore Unico Appaltatori /Subappaltatori (i.e. installatori)	Installazione di materiale diverso da quello fatturato e incentivato.	- I poteri di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche sono in capo all'Amministratore Unico; - Ove necessario sono gestiti adempimenti ex art. 26 d.lgs. 81/08; - Revisore Legale; - Codice Etico. - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.

2. **Gestione delle attività commerciali**						
Rischio-Reato	**N.**	**Processo / Attività**	**Aree coinvolte**	**Principali modalità**	**Presidi di controllo esistenti**	**Raccomandazioni ODV**
	2.d	ATTIVITA' Attività commerciale Cessione del credito a istituti credito (intermediari abilitati)	Amministratore Unico Area Amministrazione Area Finanza	Cessione di un credito originato da una operazione inesistente	- Individuazione e definizione dei poteri di firma (Amministratore Unico, Procuratori Speciali) per lo svolgimento delle attività in esame; - Revisore Legale; - Codice Etico. - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.
	2.e	ATTIVITA' Attività commerciale Frode nell'esercizio del commercio Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Amministratore Unico Area Commerciale Area Amministrazione	Commercializzazione di prodotti con segni mendaci e/o usurpando titoli di proprietà industriale al fine di trarne vantaggio.	- Attività di presidio e di controllo dell'Amministratore Unico; - Analisi/qualificazione dei fornitori e dei prodotti commercializzati al fine di ottemperare ai vigenti obblighi di legge; - Formazione del personale; - Codice Etico. - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo

3. Gestione delle operazioni societarie ordinarie

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
Illegale ripartizioni di utili o riserve	**3.a**	PROCESSO: Operazioni societarie ordinarie ATTIVITA': Destinazione di utili o riserve	Amministratore Unico	• Ripartizione di utili (o acconti su utili) non effettivamente conseguiti o destinati a riserve legali. • Ripartizioni di riserve indisponibili per legge.	- La deliberazione di destinazione di utili o riserve è di competenza esclusiva dell'Assemblea; - L'assemblea dei Soci delibera la ripartizione nel rispetto della normativa civilistica; - Revisore Legale; - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.
Impedito controllo	**3.b**	PROCESSO: Operazioni societarie ordinarie ATTIVITA': Deposito del bilancio	Amministratore Unico	• Mancato o tardivo deposito del bilancio.	- L'Amministratore Unico sottopone la bozza di bilancio all'Assemblea in tempi utili per l'approvazione e la sua pubblicazione; - L'Amministratore Unico convoca l'Assemblea in stretto coordinamento con i Soci; - Le operazioni di pubblicazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto dei termini di legge, sono curate dall'Amministratore Unico a cui è affidato il processo di gestione amministrativa e contabile.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.

4. Gestione amministrativa, contabile e fiscale

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
False comunicazioni sociali **Fatti di lieve entità**	**4.a**	PROCESSO: Gestione della contabilità generale e predisposizione del Bilancio d'Esercizio ATTIVITA': 1) Regolare tenuta della contabilità e predisposizione delle dichiarazioni fiscali e tributarie. 2) Processazione, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari alla predisposizione della bozza di Bilancio d'Esercizio da sottoporre dell'Assemblea. 3) Predisposizione della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa facenti parte della bozza di Bilancio.	Amministratore Unico Area Amministrazione Area Finanza	• Contabilizzazione di poste transazionali fittizie e/o errate in tutto o in parte. • Omessa contabilizzazione di poste transazionali. • Sopravvalutazione o sottovalutazione delle poste estimative/ valutative di bilancio. • Modifica dei dati contabili presenti sul sistema informatico. • Esposizione, nella Nota Integrativa e/o nella Relazione sulla Gestione, di informazioni/dati fittizi e/o errati in tutto o in parte. • Occultamento, nella Nota Integrativa e/o nella Relazione sulla Gestione, di informazioni/dati.	- Le attività di Gestione / Supervisione della Contabilità Generale e di predisposizione del Bilancio di Esercizio, compresa la nota integrativa/relazione sulla gestione, risultano effettuate operativamente sotto la supervisione dell'Amministratore Unico (che si avvale anche di consulenti qualificati); - Revisore Legale; - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.
Corruzione	**4.b**	PROCESSO: Gestione dei rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche	Amministratore Unico Area Amministrazione Area Finanza	• Riconoscimento di denaro o altre utilità ai funzionari pubblici o assimilabili al fine di ottenere in cambio vantaggi e/o trattamenti di favore.	- In caso di visite ispettive o accertamenti da parte di Autorità di Vigilanza/Autorità Pubbliche (i.e., Amministrazione Finanziaria, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, etc) ecc, l'Amministratore Unico ha la responsabilità di gestire i rapporti con i funzionari pubblici e, se necessario, di	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo.

4. Gestione amministrativa, contabile e fiscale

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
		ATTIVITA': Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici o assimilati in occasione di visite ispettive o controlli nei quali la Società è coinvolta.			delegare le attività a risorse interne in base agli ambiti di competenza; - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	
Impedito Controllo	**4.c**	PROCESSO: Gestione dei rapporti con Revisore Legale ATTIVITA': Gestione dei rapporti con Revisore Legale nell'ambito dell'attività di controllo attribuita istituzionalmente *ex lege*.	Amministratore Unico Area Amministrazione Area Finanza	• Occultamento in tutto o in parte con mezzi fraudolenti di informazioni/fatti che avrebbero dovuto essere comunicati al Revisore Legale riguardo la situazione della Società. • Falsificazione/ omissione delle comunicazioni/ adempimenti nei confronti degli stessi.	Rapporti con il Revisore Legale - I rapporti con il Revisore Legale sono gestiti dall'Amministratore Unico o dai soggetti dallo stesso delegato; - Attività di competenza del Revisore Legale in esecuzione degli obblighi di legge vigenti; - Codice Etico.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.

5. Gestione finanziaria

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
Corruzione	**5.a**	PROCESSO: Gestione della tesoreria ATTIVITA': Gestione dei pagamenti (cassa e conti correnti bancari)	Amministratore Unico	• Disposizioni pagamento non giustificate dall'acquisto di beni, servizi o prestazioni, • Disposizioni pagamento a fronte di beni, servizi o prestazioni in tutto o in parte fittizi e/o non necessari e/o a prezzi non allineati a quelli di mercato, • Erogazioni di cassa senza idonea motivazione né autorizzazione	Pagamenti a mezzo banca - La verifica dei pagamenti e l'autorizzazione agli stessi è effettuata dall'Amministratore Unico. Pagamenti a mezzo cassa - La cassa contanti è utilizzata solo per eventuali piccole spese di emergenza; - Revisore Legale; - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.

6. Investimenti e approvvigionamenti

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
Corruzione	**6.a**	PROCESSO: Approvvigionamento beni-servizi e prestazioni ATTIVITA': a) Qualifica e selezione dei fornitori b) Negoziazione del prezzo ed evasione dell'ordine	Amministratore Unico Area Amministrazione Area Commerciale	• Ricorso a fornitori "vicini" o "graditi" a soggetti pubblici o assimilabili in assenza dei necessari requisiti di qualità e/o convenienza all'operazione. • Riconoscimento al fornitore di compensi superiori a quelli di mercato. • Selezione di un fornitore che offra beni a prezzi significativamente inferiori a quelli di mercato. • Selezione di un fornitore non qualificato, "non trasparente" o non affidabile.	- Attività di presidio e di controllo dell'Amministratore Unico; - Revisore Legale; - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.
Omicidio Colposo **Lesioni personali colpose**	**6.b**	PROCESSO: Approvvigionamento beni-servizi e prestazioni ATTIVITA': Qualifica e selezione dei fornitori	Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/2008	• Omesso adempimento di prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica-sicurezza sul lavoro	- Attività di presidio e di controllo del Datore di Lavoro; - Adozione di clausole contrattuali volte a disciplinare/richiamare i vigenti obblighi di legge in materia (per i rapporti di appalto/subappalto); - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo.

7. Definizione di omaggi e liberalità

Rischio-Reato	N.	Processo / Attività	Aree coinvolte	Principali modalità	Presidi di controllo esistenti	Raccomandazioni ODV
Corruzione	**7.a**	PROCESSO: Gestione degli omaggi e liberalità ATTIVITA': 1) Definizione ed erogazione di omaggi e liberalità e relative soglie di valore/attenzione.	Amministratore Unico Area Amministrazione	• Concessione di omaggi / liberalità / sponsorizzazioni a soggetti pubblici o assimilabili al fine di ottenere in cambio vantaggi, trattamenti di favore, etc. • L'erogazione di liberalità nei confronti di soggetti pubblici o assimilabili potrebbe rappresentare proprio quella utilità per compiere un atto del loro ufficio o contrario al loro ufficio finalizzata all'ottenimento di un vantaggio o un trattamento di favore indebito per la Società.	- Attività di presidio e di controllo dell'Amministratore Unico; - Definizione di soglie di valore/attenzione per l'erogazione di omaggi e regalie; - Revisore Legale; - Codice Etico; - Protocolli di prevenzione.	Osservanza dei vigenti obblighi di legge in materia, formazione del personale, pianificazione e controllo contabile.